

# Indice

<b>Le Autrici e gli Autori</b>	IX
<b>Introduzione alla seconda edizione</b>	XI
<i>La ricerca come risorsa dell'agire professionale dell'assistente sociale</i> <i>Roberto Albano, Cesare Bianciardi e Marilena Dellavalle</i>	
Parte prima <i>Elementi di metodologia della ricerca sociale</i>	
<b>I. Concezioni di realtà sociale e disegni di ricerca</b>	3
<i>Roberto Albano</i>	
1. Un punto di avvio: la disputa sul metodo, p. 3. – 2. Tre grandi vie epistemologiche, p. 5. – 2.1. Idiografico e nomologico, p. 7. – 2.2. Comprensione e spiegazione, p. 9. – 2.3. Ricerca quantitativa e ricerca qualitativa, p. 11. – 3. I principali disegni di ricerca, p. 16. – 3.1. Esperimenti, quasi-esperimenti, sul campo e in laboratorio, p. 18. – 3.2. <i>Survey research</i> , p. 20. – 3.3. Interviste qualitative (individuali e di gruppo), p. 23. – 3.4. Etnografia (osservazione partecipante), p. 26. – 3.5. <i>Case study research</i> , p. 30. – 4. Ricerca, valutazione e intervento nel sociale, p. 32.	
<b>II. Strumenti per la costruzione della base empirica</b>	41
<i>Lorenzo Todesco</i>	
1. Premessa, p. 41. – 2. Una tassonomia degli strumenti per la rilevazione di informazioni, p. 41. – 3. Le interviste, p. 44. – 3.1. L'intervista strutturata, p. 44. – 3.1.1. La rilevazione dei concetti complessi, p. 52. – 3.2. L'intervista discorsiva, p. 56. – 3.3. Il <i>focus group</i> , p. 62. – 4. L'osservazione partecipante, p. 66. – 5. L'osservazione documentaria, p. 72.	
<b>III. Il campionamento nella ricerca sociale</b>	77
<i>Francesca Tomatis e Paola M. Torrioni</i>	
1. Il campionamento, p. 77. – 2. Il campionamento probabilistico, p. 80. – 2.1. Il campionamento casuale semplice; con ripetizione e senza ripetizione, p. 80. – 2.2. Il campionamento sistematico, p. 82. – 2.3. Il campionamento stratificato, proporzionale e non proporzionale, p. 84. – 2.4. Il campionamento a grappoli, p. 88. – 2.5. Il campionamento a più stadi, p. 90. – 2.6. Il campionamento per quote, p. 91. – 3. Determinazione dell'ampiezza dei campioni casuali e errore accidentale, p. 92. – 4. L'errore sistematico, p. 93.	

– 5. Il campionamento non probabilistico, p. 96. – 5.1. Campionamento di convenienza o campionamento a casaccio, p. 101. – 5.2. Campionamento a valanga (*snowball sampling*), p. 102. – 5.3. Campionamento finalizzato (*purposive sampling*), p. 103. – 5.4. Campionamento teorico (*theoretical sampling*), p. 105.

**IV. Ricerca quantitativa, ricerca qualitativa, *multi methods*, *mixed methods*** 111

*Paola M. Torrioni*

1. Introduzione. – 2. Ricerca qualitativa e ricerca quantitativa: le anime storiche del metodo sociologico. – 2.1. La ricerca quantitativa. – 2.2. La ricerca qualitativa. – 3. Dal monometodo al multimetodo: “nuove” articolazioni dei vecchi paradigmi di ricerca. – 4. La sfida della “terza via”: cosa sono i *mixed methods*? – 5. Perché utilizzare i *mixed methods*? – 6. Tipi di disegni *mixed methods*. – 6.1. Disegno misto confermativo. – 6.2. Disegno misto esplorativo sequenziale. – 6.3. Disegno misto esplicativo sequenziale. – 6.4. Disegno misto nidificato. – 6.5. Disegno misto multifase. – 7. Riflessioni conclusive. *On-line*

Parte seconda

*Specificità della ricerca nel servizio sociale*

**V. La ricerca nel percorso evolutivo del servizio sociale** 115

*Marilena Dellavalle e Cesare Bianciardi*

1. Servizio sociale e ricerca: un connubio?, p. 115. – 2. Il posto della ricerca nel servizio sociale italiano: uno sguardo retrospettivo, p. 117. – 2.1. La rifondazione del servizio sociale, p. 118. – 2.2. L’impegno nella stagione delle riforme, p. 126. – 2.3. La ricerca nel processo di accademizzazione, p. 128. – 3. Uno sguardo internazionale, p. 131. – 4. La ricerca nella formazione di base: dalle scuole per assistenti sociali all’università, p. 134. – 5. La ricerca nell’esercizio professionale, p. 143. – 5.1. La trifocalità possibile, p. 144. – 5.2. Ricerche-intervento e servizio sociale, p. 145. – 5.2.1. Ricerca-intervento partecipativa, p. 146. – 5.2.2. Ricerca collaborativa nella formazione per il servizio sociale, p. 148.

**VI. Informazioni utili per la gestione e programmazione dei servizi sociali e sociosanitari** 151

*Maurizio Motta*

1. Introduzione e premesse, p. 151. – 2. Prevalenza e incidenza, p. 154. – 3. Le durate degli eventi, p. 162. – 4. Dove sono gli utenti? La georeferenziazione, p. 174. – 5. Le dimensioni della povertà, p. 177. – 6. Le dimensioni della non autosufficienza, p. 186. – 7. Misurare il rischio relativo, p. 192. – 8. Conclusioni, p. 195.

<b>VII. Ricerche di servizio sociale: una rassegna e alcuni approfondimenti</b>	199
<i>Giovanni Cellini</i>	
1. Premessa. Il valore della ricerca, p. 199. – 2. Le ricerche e il servizio sociale oggi, p. 200. – 3. Il servizio sociale nel sistema di welfare italiano degli anni Duemila, p. 204. – 4. L'assistente sociale e la protezione dell'infanzia. Una ricerca in Lombardia, p. 207. – 5. Controllo sociale, servizio sociale e autori di reato. Rappresentazioni dei professionisti, p. 212. – 6. Uno studio comparativo sugli atteggiamenti degli assistenti sociali verso la "privatizzazione" del welfare: Italia e Paesi nordici a confronto, p. 218. – 7. Uno studio comparativo tra percorsi formativi di servizio sociale, p. 221. – 8. Una mappatura del servizio sociale attraverso una ricerca, p. 224. – 9. La qualità nel servizio sociale. Una ricerca partecipativa in Alto Adige, p. 227. – 10. Note conclusive, p. 230.	
<b>VIII. La ricerca valutativa nel servizio sociale</b>	235
<i>Mara Sanfelici e Annamaria Campanini</i>	
1. Perché e che cosa si valuta. – 2. È possibile valutare l'intervento del servizio sociale? – 3. Il <i>continuum</i> intuizione-analisi nelle pratiche valutative. – 4. Il disegno della ricerca valutativa. – 5. Come valutare: approcci alla valutazione degli interventi sociali. – 5.1. L'approccio costruttivista. – 5.2. L'approccio controfattuale. – 5.3. I metodi misti: l'esempio della <i>Realistic Evaluation</i> . – 6. Connettere pratica e ricerca.	<i>On-line</i>
<b>Bibliografia</b>	237